

---

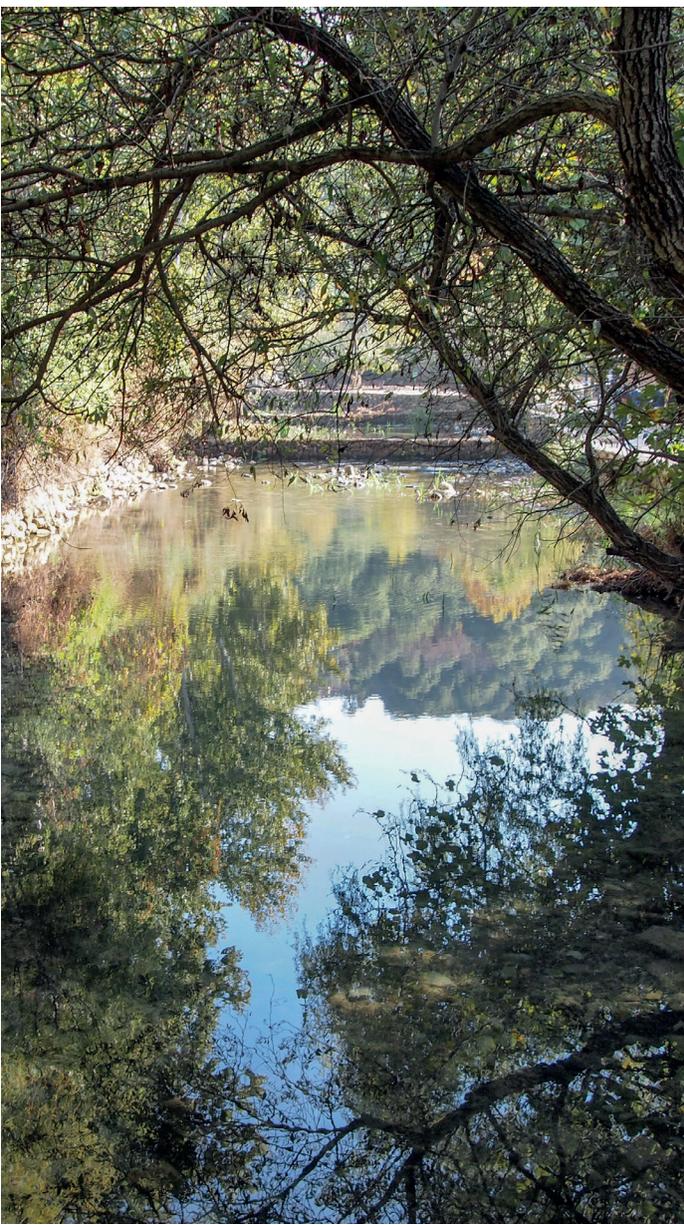
# COMUNITÀ IN CAMMINO



**Parrocchia  
di San Mamante  
di Medicina**

**Parrocchia  
di Santa Maria  
di Villa Fontana**

**ANNO LI - GEN.-FEB.-MAR. 2019**



## Del silenzio

**S**e monastero ha da essere sia quello del silenzio i gesti senza le parole i passi senza le scarpe le azioni senza i pensieri lo scrivere senza la pubblicità.

Se silenzio ha da essere sia quello di Dio non la presenza umana che cova chissà cosa non il contrario del rumore semplicemente sedersi e imparare a contemplare, abitare un tempo.

Il cammino non è una strada ma un fiume da cui nasce il fuoco che pulisce ardore che prosciuga il lago dell'io la santità dell'aria.

(Beppe Sebaste)

---

## SOMMARIO

- 2 **Editoriale** Caro Don Marcello...
- 4 **Catechesi**  
"Professo un solo Battesimo". La vita liturgica
- 6 **Calendario liturgico-pastorale**
- 10 **Che succede in giro**  
Al futuro Sindaco di Medicina
- 12 **Arte e storia a Medicina**  
La chiesa parrocchiale di Sant'Antonio
- 13 **Proposta di lettura**  
Dove Dio respira di nascosto
- 14 **Cinesofia** La meglio gioventù
- 15 **La nostra chiesa ha bisogno delle nostre cure**  
Aggiornamenti: il progetto

**“Caro Don Marcello,  
nel mondo ci sono molte religioni:  
c'è chi crede in Allah, chi in Buddha,  
chi non crede in nulla.  
Se Cristo è venuto per tutti,  
possiamo credere che tutti si salveranno?  
O verrà salvata solo una piccola parte?”**

di Don Marcello Galletti

**S**ono giunte alla Redazione del Bollettino Parrocchiale alcune domande. Provo a dare una traccia di risposta.

Il fatto che vi siano molte e diverse religioni – anche nella storia dell'umanità fin dall'inizio nelle varie parti del mondo – sta ad indicare che nel cuore umano c'è da sempre qualcosa che lo spinge a cercare, chiedersi, scrutare qualcosa di più grande, di prima di lui. È come una sete che chiede di essere soddisfatta. Questa ricerca così forte e costante è la traccia di una realtà che lo precede, lo supera e lo trascende e che l'umanità va ricercando.

Così il Concilio Vaticano II percepiva e descriveva questo percorso che attraversa il cuore e la storia dell'umanità intera:

*1. I vari popoli costituiscono una sola comunità. Essi hanno una sola origine, poiché Dio ha fatto abitare l'intero genere umano su tutta la faccia della terra hanno anche un solo fine ultimo, Dio, la cui Provvidenza, le cui testimonianze di bontà e il disegno di salvezza si estendono a tutti finché gli eletti saranno riuniti nella città santa, che la gloria di Dio illuminerà e dove le genti cammineranno nella sua luce.*

*Gli uomini attendono dalle varie religioni la risposta ai reconditi enigmi della condizione umana, che ieri come oggi turbano profondamente il cuore dell'uomo: la natura dell'uomo, il senso e il fine della nostra vita, il bene e il peccato, l'origine e lo scopo del dolore, la via per raggiungere la vera felicità, la morte, il giudizio e la sanzione dopo la morte, infine l'ultimo e ineffabile mistero che circonda la nostra esistenza, donde noi traiamo la nostra origine e verso cui tendiamo.*

*2. Dai tempi più antichi fino ad oggi presso i vari popoli si trova una certa sensibilità a quella forza arcana che è presente al corso delle cose e agli avvenimenti della vita umana, ed anzi talvolta vi riconosce la Divinità suprema o il Padre. Questa sensibilità e questa conoscenza penetrano la vita in un intimo senso religioso. [...]*

*La Chiesa cattolica nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni. Essa considera con sincero rispetto quei modi di agire e di vivere, quei precetti e quelle dottrine che, quantunque in molti punti differiscano da quanto essa stessa crede e propone,*

*tuttavia non raramente riflettono un raggio di quella verità che illumina tutti gli uomini (Nostra Aetate, 1-2).*

Dunque, nella storia dell'umanità e nei vari luoghi di questa nostra terra, si sono manifestati diversi modi di interpretare l'idea di Dio e del rapporto di fede con Lui: un Dio creatore dal quale proviene tutto ciò che esiste, oppure più “dèi” a capo dei diversi ambiti e aspetti della vita. È ciò che noi chiamiamo “religione”: un legame, una relazione con la divinità e il mondo trascendente.

Solo in epoca abbastanza recente è sorto il fenomeno dell'ateismo e dell'agnosticismo, che riguarda prevalentemente i paesi occidentali e dell'emisfero nord.

Come, dunque, vedere questa molteplicità di religioni? Sarebbe lungo il discorso, che non può essere affrontato in questa sede e in poche righe. Ma un primo modo di leggere questa realtà è che ogni uomo, comunità, popolo, gruppo di persone... vede e percepisce l'UNICO DIO da punti di vista e prospettive diverse, ne coglie solo qualche aspetto e quasi mai il tutto nella sua interezza. A volte la piccola parte che ognuno vede viene assolutizzata come se fosse il tutto.

Papa Francesco – sia pure affrontando un argomento più vasto – ci aiuta introducendo l'immagine del poliedro:

*236. Il modello non è la sfera, che non è superiore alle parti, dove ogni punto è equidistante dal centro e non vi sono differenze tra un punto e l'altro. Il modello è il poliedro, che riflette la confluenza di tutte le parzialità che in esso mantengono la loro originalità. Sia l'azione pastorale sia l'azione politica cercano di raccogliere in tale poliedro il meglio di ciascuno. Lì sono inseriti i poveri, con la loro cultura, i loro progetti e le loro proprie potenzialità. Persino le persone che possono essere criticate per i loro errori, hanno qualcosa da apportare che non deve andare perduto. È l'unione dei popoli, che, nell'ordine universale, conservano la loro peculiarità; è la totalità delle persone in una società che cerca un bene comune che veramente incorpora tutti.*

*237. A noi cristiani questo principio parla anche della totalità o integrità del Vangelo che la Chiesa ci*

*trasmette e ci invia a predicare. La sua ricchezza piena incorpora gli accademici e gli operai, gli imprenditori e gli artisti, tutti. La "mistica popolare" accoglie a suo modo il Vangelo intero e lo incarna in espressioni di preghiera, di fraternità, di giustizia, di lotta e di festa. La Buona Notizia è la gioia di un Padre che non vuole che si perda nessuno dei suoi piccoli. Così sboccia la gioia nel Buon Pastore che incontra la pecora perduta e la riporta nel suo ovile. Il Vangelo è lievito che fermenta tutta la massa e città che brilla sull'alto del monte illuminando tutti i popoli. Il Vangelo possiede un criterio di totalità che gli è intrinseco: non cessa di essere Buona Notizia finché non è annunciato a tutti, finché non feconda e risana tutte le dimensioni dell'uomo, e finché non unisce tutti gli uomini nella mensa del Regno. Il tutto è superiore alla parte (Evangelii Gaudium, 236-237).*

Noi cristiani crediamo che Gesù Cristo è Colui che ci presenta la vera e piena immagine di Dio, di un Dio che in se stesso è Amore, Relazione, Comunione. Dio trova la sua manifestazione in Gesù, che si fa uomo e che, partecipando pienamente della condizione umana, si fa carico di tutte le nostre debolezze, peccati, fatiche... Attraverso la Sua Pasqua – passaggio da questa vita terrena, attraverso la Croce, alla vita eterna in Dio – ci apre alla grande prospettiva e speranza certa della vittoria sulla morte e di una vita piena per sempre.

Chi può entrare in questa salvezza? Solo i credenti in Cristo? O anche gli altri? S. Paolo dice che il giudizio di Dio sarà secondo la lealtà e fedeltà che ogni uomo darà alla propria coscienza e l'obbedienza a quanto la coscienza gli fa capire.

<sup>14</sup>Quando i pagani, che non hanno la Legge, per natura agiscono secondo la Legge, essi, pur non avendo Legge, sono legge a se stessi. <sup>15</sup>Essi dimostrano che quanto la Legge esige è scritto nei loro cuori, come risulta dalla testimonianza della loro coscienza e dai loro stessi ragionamenti, che ora li accusano ora li difendono. <sup>16</sup>Così avverrà nel giorno in cui Dio giudicherà i segreti degli uomini, secondo il mio Vangelo, per mezzo di Cristo Gesù (Romani 2,14-16).

Dio vuole certamente che ogni uomo sia salvato e guarda nel cuore di ogni persona per trovarvi qualche segno di fedeltà e di coerenza con la propria coscienza, formatasi nella sincera ricerca della verità.

Dio, nostro Salvatore, vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità (cf. 1 Timoteo 2, 3-4).

Solo chi si intestardisce in un rifiuto di Dio, consapevole, voluto e deciso in piena coscienza, non può essere salvato dal Signore. La mancata salvezza non è mai da interpretare come una sorta di vendetta di Dio, ma piuttosto come il rifiuto dell'uomo di lasciarsi abbracciare dalla misericordia di Dio.



CATECHESI

## “Professo un solo Battesimo” La vita liturgica

di Giovanni Basile

«Entrando nel popolo di Dio mediante la fede e il Battesimo, si è resi partecipi della vocazione unica di questo popolo, la vocazione sacerdotale. I credenti, che rispondono alla parola di Dio e diventano membra del corpo di Cristo, vengono strettamente uniti a Cristo» (Catechismo, §§ 784, 790).



R. Van der Weyden,  
*Trittico dei Sette  
Sacramenti*, 1440-1445,  
Anversa, Museo Reale  
di Belle Arti.

## I sette sacramenti

**R**ogier Van der Weyden è uno dei più grandi maestri della pittura fiamminga, caratterizzata dall'uso dell'olio, dalla cura verso la resa analitica dei particolari, dal senso dello spazio e dalla partecipazione emotiva dei personaggi. È soprattutto quest'ultimo aspetto che Van der Weyden accentuò, mettendo in reciproca relazione le figure e sviluppando raffigurazioni dalle molteplici sfumature psicologiche. I colori sono accostati in maniera solida e molto raffinata, come i gialli e violetti, oppure le varie sfumature di bianchi e grigi.

Verso il 1450 il Maestro realizzò questo grande trittico, nel quale mise in scena i sette sacramenti: dal Battesimo, sulla sinistra, all'Unzione degli infermi sulla destra, collocando le singole scene nelle navate di una chiesa gotica dove emerge la croce.

La composizione generale manifesta una notevole profondità teologica: il pittore mette in risalto come solo all'interno della comunità cristiana, generata dalla fede in Cristo crocifisso e risorto, si comprenda la realtà dei

sacramenti; questi stessi momenti liturgici, inoltre, sono tra loro collegati, come le tappe di un cammino che dal tempo e dallo spazio ci immette nell'eternità.

La croce è altissima e la sua evidente sproporzione rispetto alle persone umane ne sottolinea l'assoluta centralità non tanto in senso fisico quanto spirituale.

Vi è una gradualità di emozioni da quelle più accentuate del gruppo centrale - della Maddalena ai piedi della croce, per esempio - alle altre più sobrie dei cristiani che partecipano ai sacramenti.

## Per Cristo, con Cristo e in Cristo

Gesù ascenso in cielo è presente nella Chiesa in molti modi, ma soprattutto nella forma del sacramento, un'espressione che unisce un elemento materiale ed uno spirituale.

Ciò che lega il Cristo alla Chiesa è sempre un elemento corporale, per questo il termine Corpo di Cristo è il più adatto ad esprimere la realtà della Chiesa. Tutto questo possiamo vederlo nell'Eucarestia.

Anche nel Battesimo la materialità dell'acqua battesimale esprime il legame oggettivo del credente con il corpo di Cristo. I credenti che rispondono alla Parola di Dio e diventano membra del corpo di Cristo, vengono strettamente uniti a Cristo: «In quel corpo la vita di Cristo si diffonde nei credenti che attraverso i sacramenti vengono uniti in modo arcano ma reale a Cristo che ha sofferto ed è stato glorificato» (§ 790).

Così, mentre lo Spirito Santo esprime la formazione dell'uomo interiore, da cui nasce la libertà del cristiano, il sacramento esprime il legame oggettivo del credente con il corpo di Cristo nella sua interezza.

Tutto questo è particolarmente vero per il Battesimo, in virtù del quale siamo uniti alla morte e alla resurrezione di Gesù Cristo, e per l'Eucarestia, mediante la quale, partecipando realmente al Corpo del Signore, siamo elevati alla comunione con lui e tra di noi.

La liturgia è il "luogo" del cristianesimo in cui il Padre è stato maggiormente espresso.

Egli ha concentrato in sé la dimensione del sacro e del mistero, cioè le forme classiche dell'esperienza del sentimento religioso. È lui il termine di ogni glorificazione.

"Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te, Dio Padre onnipotente, ogni onore e gloria".



# CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE

## GENNAIO

**DOMENICA 6 GENNAIO**  
**VILLA FONTANA**

Ore 16: Vespri e  
accoglienza dei bimbi  
Battezzandi

**DOMENICA 13 GENNAIO**  
**VILLA FONTANA**

Ore 9.30: celebrazione dei  
Battesimi

**LUNEDÌ 14 GENNAIO**  
**VILLA FONTANA**

Inizio delle visite alle  
famiglie per le benedizioni  
pasquali (vedi il calendario)

**GIOVEDÌ 17 GENNAIO**

S. Antonio Abate  
**Medicina**, ore 8:  
S. Messa  
**Villa Fontana**, ore 20:  
S. Messa

**SABATO 19 GENNAIO e**  
**DOMENICA 20 GENNAIO**

Esercizi spirituali per tutti  
a Villa S. Giacomo

**LUNEDÌ 21 GENNAIO**  
**MEDICINA**

Ore 20.30: riunione del Consiglio  
Pastorale Parrocchiale

**VENERDÌ 18 GENNAIO –**  
**VENERDÌ 25 GENNAIO**

Settimana di Preghiera per  
l'Unità dei Cristiani  
Anche noi vogliamo pregare  
per questo motivo in questi  
giorni nelle varie occasioni  
liturgiche che avremo, cercan-  
do innanzitutto di realizzare  
una profonda e consolidata  
unità e comunione fra di noi  
nelle nostre comunità parro-  
chiali

**SABATO 26 GENNAIO e**  
**DOMENICA 27 GENNAIO**

Veglia dei giovani  
all'Unipol Arena  
in comunione con Papa  
Francesco alla GMG  
di Panama

**MERCOLEDÌ 30 GENNAIO**  
**FOSSATONE**

Inizio delle visite alle famiglie  
di Fossatone per le benedizioni  
pasquali

### OPEN DAY

**Scuola dell'infanzia "Santi Angeli  
Custodi" di Villa Fontana:**

Sabato 12 Gennaio, ore 15 – 17

**Scuola dell'infanzia "San Mamante"  
di Medicina:**

Giovedì 10 Gennaio, ore 18 – 19.30

Mercoledì 23 Gennaio, ore 18 – 19.30

## FEBBRAIO

**SABATO 2 FEBBRAIO**

Festa della Presentazione  
del Signore (Candelora)

**Medicina**, ore 8: S. Messa e Lodi

Durante la S. Messa, rito della  
benedizione delle candele e  
processione, segno del cammino  
della nostra vita di fede dietro a  
Gesù, Luce del mondo

**Villa Fontana**, ore 20: S. Messa,  
seguita dalla cena con tutti i  
Ministranti

**DOMENICA 3 FEBBRAIO**

Giornata per la Vita  
Nel pomeriggio: incontro per  
famiglie e adulti

**MARTEDÌ 5 FEBBRAIO**  
**MEDICINA**

Inizio delle visite alle famiglie  
di Medicina per le benedizioni  
pasquali (vedi il calendario)

**DOMENICA 10 FEBBRAIO**

**Medicina:** veglia di accoglienza  
delle famiglie dei bimbi  
Battezzandi

**Villa Fontana:** dopo la S. Messa  
delle ore 9.30, incontro per le  
famiglie e i cresimandi con  
pranzo insieme

**DOMENICA 17 FEBBRAIO**  
**MEDICINA**

Ore 11: Battesimi

## DOMENICA 3 MARZO –

### MARTEDÌ 5 MARZO

#### MEDICINA

#### TRIDUO DI FINE CARNEVALE

Secondo la tradizione della nostra Comunità, in questi giorni intensifichiamo la preghiera per ricordarci cosa veramente conta davanti a Dio

## DOMENICA 3 MARZO

Nel pomeriggio: incontro per famiglie e adulti

Ore 17: adorazione eucaristica

## LUNEDÌ 4 MARZO e

### MARTEDÌ 5 MARZO

Ore 8: S. Messa e, a seguire fino alle ore 11, adorazione eucaristica

## MERCOLEDÌ 6 MARZO

Mercoledì delle Ceneri, giorno di astinenza e digiuno

È il primo giorno di Quaresima, tempo di CONVERSIONE che ci viene dato ogni anno affinché possiamo usufruire in modo particolare di questa grazia Sacramentale

**Medicina**, ore 8: S. Messa con

l'imposizione delle Ceneri  
Ore 17: liturgia della Parola e delle Ceneri per i bambini

Dalle ore 18.30 alle 22: BREVE

RITIRO DI INIZIO QUARESIMA per tutti, giovani e adulti

Ore 18.30: Vespri e riflessione comune

Ore 20.30: S. Messa con l'imposizione delle Ceneri

**Villa Fontana**, ore 20: S. Messa con l'imposizione delle Ceneri

#### STAZIONI QUARESIMALI A LIVELLO VICARIALE

**VENERDÌ 8 MARZO** Prima Stazione Quaresimale a Molinella

Ore 20: Confessioni

Ore 20.30: S. Messa (presiede Mons. Ghirelli)

**VENERDÌ 15 MARZO** S. Antonio

**VENERDÌ 22 MARZO** Medicina

**VENERDÌ 29 MARZO** Fiorentina

**VENERDÌ 5 APRILE** Villa Fontana

**VENERDÌ 12 APRILE** Ganzanigo; con celebrazione del Sacramento della Riconciliazione

## DOMENICA 17 MARZO

Seconda Domenica di Quaresima

**Medicina**: processione di San Giuseppe

**Villa Fontana**: Giornata di fraternità per i comunicandi

## DOMENICA 24 MARZO

#### MEDICINA

Terza Domenica di Quaresima  
Giornata di fraternità con la Chiesa di Iringa

## DOMENICA 31 MARZO

#### MEDICINA

Quarta Domenica di Quaresima  
Ore 11: celebrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi

#### MEDICINA e

#### VILLA FONTANA

Ore 18.15: Festa del Perdono per i bimbi della Prima Comunione a Medicina

## LUNEDÌ 25 MARZO

Solennità dell'Annunciazione del Signore

#### SETTIMANA SANTA

## SABATO 13 APRILE

Ore 20.30: benedizione degli ulivi e incontro dei giovani con l'Arcivescovo

## DOMENICA 14 APRILE

Domenica delle Palme

**Medicina**, ore 9: processione con le Palme e gli Ulivi a partire dalla Chiesa del Crocifisso verso la Chiesa Parrocchiale, dove, a seguire, ci sarà la S. Messa

Ore 17: accoglienza dei candidati al Battesimo

**Villa Fontana**, ore 9.30:

benedizione dei rami d'ulivo nel cortile parrocchiale, solenne processione e

S. Messa

Ore 15.30: momento di adorazione e confessioni.

## LUNEDÌ 15 APRILE

#### MEDICINA e

#### VILLA FONTANA

Lunedì Santo

Ore 20.45: celebrazione del Sacramento della Riconciliazione a Medicina

## GIOVEDÌ 18 APRILE

Giovedì Santo: è il giorno nel quale facciamo la memoria dell'ultima CENA di Gesù  
Ore 9.30, in Cattedrale a Bologna:  
S. Messa crismale

**Medicina**, ore 20: S. Messa nella cena del Signore e, a seguire, adorazione dell'Eucaristia fino alle ore 23

Durante tutta la notte: veglia di preghiera davanti all'Eucaristia

**Villa Fontana**, ore 20.30: S. Messa nella cena del Signore e presentazione dei comunicandi, a seguire adorazione eucaristica

## VENERDÌ 19 APRILE

Venerdì Santo: è il giorno della PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE, giorno di astinenza e digiuno  
Durante la giornata i sacerdoti della Parrocchia saranno a disposizione per le Confessioni a Medicina

**Medicina**, ore 8: Lodi e Ufficio delle letture

Ore 15, alla Chiesa del Crocifisso: Via Crucis per i bambini e benedizione dei bambini

Ore 20: celebrazione della PASSIONE DEL SIGNORE e, a seguire, processione con l'immagine del CROCIFISSO, che verrà riportato alla Chiesa del Crocifisso

**Villa Fontana**, ore 20.30: celebrazione della PASSIONE DEL SIGNORE e Via Crucis per le vie del paese

## SABATO 20 APRILE

Sabato Santo: in questo giorno la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua passione e morte, astenendosi dal celebrare il sacrificio della Messa

**Medicina**, ore 8: Lodi e Ufficio delle letture

Fino alle ore 12: celebrazione del Sacramento della Riconciliazione

Ore 14.30: benedizione delle uova  
Dalle ore 15 alle ore 20: cele-

# APRILE

brazione del Sacramento della Riconciliazione

Ore 22: Solenne Veglia Pasquale, durante la quale si celebrano i Battesimi

## DOMENICA 21 APRILE

PASQUA del Signore

**Medicina**: orario festivo delle Ss. Messe

**Villa Fontana**, ore 9.30: S. Messa solenne

## LUNEDÌ 22 APRILE

Lunedì di Pasqua

**Medicina**: Ss. Messe alle ore 8 e alle ore 11 (BATTESIMI)

**Villa Fontana**, ore 9.30: S. Messa con accoglienza dei bimbi Battezzandi

## VENERDÌ 26 APRILE –

## DOMENICA 28 APRILE

**QUARANTORE A VILLA FONTANA**

## VENERDÌ 26 APRILE

Ore 9.30: S. Messa, a seguire esposizione e adorazione fino alle ore 12

Dalle ore 17 alle ore 19.30: adorazione

Ore 19: Vespri

Dalle ore 21 alle ore 22: adorazione

## SABATO 27 APRILE

Ore 8: S. Messa, a seguire esposizione e adorazione fino alle ore 12

Dalle ore 15 alle ore 20: adorazione

Ore 19.30: Vespri

Ore 20: S. Messa prefestiva, per tutti i defunti della compagnia del SS. Sacramento

## DOMENICA 28 APRILE

Ore 9.30: S. Messa (BATTESIMI), a seguire esposizione e adorazione fino alle ore 12

Dalle ore 15 alle ore 17: adorazione

Ore 16.30: Vespri e, a seguire, solenne processione per le vie del paese

## VENERDÌ 10 MAGGIO –

## DOMENICA 12 MAGGIO

**QUARANTORE A MEDICINA**

## PERCORSI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO 2019

### Vicariato di Budrio

luogo	telefono	giorno/ora	periodo
<b>Medicina</b>	051 852141 051 851154	Mercoledì Ore 20.45	23 Gennaio- 17 Marzo
<b>Mezzolara</b>	334 8194173	Ore 20.45	6 Aprile- 25 Maggio
<b>San Lorenzo di Budrio</b>	051 6920150	Ore 21	Settembre- Febbraio 2020

## CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI 2019

S. Messa con Battesimi	Veglia di accoglienza	Parrocchia
Domenica 13 Gennaio, ore 9.30	Domenica 6 Gennaio, ore 17.30	Villa Fontana
Domenica 17 Febbraio, ore 11	Domenica 10 Febbraio, ore 17	Medicina
Sabato 20 Aprile, ore 22 VEGLIA PASQUALE	Domenica 14 Aprile, ore 17	Medicina
Lunedì 22 Aprile, ore 11	Domenica 14 Aprile, ore 17	Medicina
Domenica 28 Aprile, ore 9.30	Lunedì 22 Aprile, ore 9.30	Villa Fontana
Domenica 30 Giugno, ore 9.30	Domenica 23 Giugno, ore 18	Villa Fontana
Domenica 21 Luglio, ore 18	Venerdì 19 Luglio, ore 20.30	Medicina
Domenica 8 Settembre, ore 18	Venerdì 6 Settembre, ore 20.30	Medicina
Domenica 20 Ottobre, ore 9.30	Domenica 13 Ottobre, ore 18	Villa Fontana
Venerdì 1 Novembre, ore 11	Domenica 27 Ottobre, ore 17	Medicina
Giovedì 26 Dicembre, ore 11	Domenica 22 Dicembre, ore 17	Medicina



### Incontri del mercoledì sulla Parola

Da un anno ci è data la possibilità di trovarci davanti alla parola del Signore, e si può dire che è un bell'appuntamento settimanale. Ogni mercoledì, dopo la Messa delle 20, in Sala Don Bosco, leggiamo insieme il Vangelo della domenica successiva, in silenzio meditiamo e poi ci scambiamo quello che lo Spirito ci suggerisce, e così si scopre la ricchezza della Parola che parla ad ognuno con spunti diversi. Questo ci aiuta a leggerla personalmente e ci prepara alla Messa della domenica. È un incontro aperto a tutti: infatti, oltre al gruppo promotore si sono inserite altre persone, chi in maniera continua e chi viene solo quando può. La porta è aperta.

*Enzo Dall'Olio*

CHE SUCCEDA  
IN GIRO

## Al futuro Sindaco di Medicina

con il contributo di **Rachele B., Marisa C.,  
Beatrice P., Domenico S.**

**Q**uest'anno a Medicina ci saranno le elezioni per il nuovo Sindaco. Questa importante tappa della vita pubblica ci chiama tutti a riflettere e a partecipare. Qui proponiamo le opinioni condivise da nostri concittadini, appartenenti alle comunità di Villa Fontana e Medicina, che hanno raccolto l'invito della Redazione a rispondere alla domanda "quali caratteristiche umane e quali valori deve avere la guida del Comune?".

In generale, gli intervistati rilevano «un contesto sociale e storico fortemente segnato da una incomunicabilità tra le forze politiche». Pertanto, auspicano che il nuovo Sindaco sia sempre più «attento ad ascoltare le voci di tutti: di partiti e movimenti, ma anche dei singoli cittadini». Infatti, «solo sentendosi accolti, ascoltati, rispettati, ci si può sentire parte attiva di una comunità».

Per contrastare il clima di «incertezza nazionale» - economica ed umana - in cui viviamo, si

avverte un forte bisogno di cambiamento, di scelte lungimiranti, di «visioni a più ampio respiro». Poiché «sembra sempre più forte la tendenza al disimpegno e all'individualismo», è più che mai necessario che il Sindaco sia una persona «concreta, capace di far percepire che è sempre presente non con le chiacchiere ma con i fatti». Solo così si riuscirà a «restituire alle persone fiducia nella politica», che oggi purtroppo siamo abituati a vedere come «modellata sull'immediatezza», incurante e solo capace di «inseguire il consenso facile». Invece, «per la centralità del suo ruolo e per l'appartenenza alla stessa comunità, il Sindaco è l'istituzione della Repubblica più vicina alla gente, una figura importante che deve dare sostanza alla libertà e alla democrazia».

Chi si è offerto di far sentire la propria voce va al di là delle scelte politiche personali e si confronta con il tema più ampio del rapporto di ciascuno con l'impegno civile: «parole forti come giustizia, libertà, rispetto, equità... forse sembrano banali e scontate,



ma dovrebbero essere alla base di ogni programma politico ed il vero obiettivo».

Certo, non è irrilevante che chi è stato interpellato sia cristiano. Ecco, quindi, che, da una parte, emergono esigenze del cittadino comune come «la gioia di vivere la propria città», l'aspirazione a sentire la politica vicina a sé e al proprio modo di essere, il bisogno di esprimere liberamente opinioni. Dall'altra, si richiede al Primo Cittadino di «essere portatore di virtù fondamentali di cui tutta la Comunità dovrebbe essere permeata», prime fra tutte, «lo spirito di servizio e la passione per l'uomo. Una dote fondamentale del Sindaco deve essere l'attenzione ai cittadini perché al centro degli impegni amministrativi ci sono le persone, le famiglie, i lavoratori, gli imprenditori, senza dimenticare i piccoli e i poveri».

«Abbiamo necessità di un Sindaco umile, che, riconoscendo i suoi limiti, sappia chiedere la collaborazione di tutti e valorizzare le relazioni, aprendosi al dialogo e al confronto tollerante con tutti i cittadini, anche di diverse etnie. Infine, deve prendere le sue decisioni con imparzialità, rigore, onestà e trasparenza, per il bene di tutti, impegnandosi sinceramente nel portare a termine i progetti. Bisogna, infatti, puntare in alto perché è sempre più semplice criticare piuttosto che costruire e collaborare. Non abbiamo paura, dunque, di occuparci seriamente di accoglienza del prossimo, di lavorare per garantire sanità, cultura e istruzione per tutti, di parlare di disabilità come ricchezza umana».

Inoltre, «è importante volere bene ai luoghi in cui abitiamo: la cura delle cose che ci circondano, il rispetto e la tutela dell'ambiente devono orientarci sempre di più alla salvaguardia del nostro mondo, di Medicina, di noi stessi e, soprattutto, delle future generazioni».

L'argomento, serio e delicato, non si esaurisce qui: ringraziando quanti hanno dedicato tempo ed energie per partecipare a questa modesta raccolta di punti di vista, speriamo che l'interrogativo iniziale possa essere d'aiuto per favorire l'avvio di una riflessione più ampia e partecipata di qui alle elezioni comunali e di un confronto con il futuro Sindaco di Medicina, quando sarà eletto.

In chiusura, riportiamo le “beatitudini del politico”, proposte dal Cardinale Nguyễn Văn Thuận\* e citate da Papa Francesco nel *Messaggio* in occasione della LII Giornata Mondiale della Pace:

*Beato il politico che ha un'alta consapevolezza e una profonda coscienza del suo ruolo.*

*Beato il politico la cui persona rispecchia la credibilità.*

*Beato il politico che lavora per il bene comune e non per il proprio interesse.*

*Beato il politico che si mantiene fedelmente coerente.*

*Beato il politico che realizza l'unità.*

*Beato il politico che è impegnato nella realizzazione di un cambiamento radicale.*

*Beato il politico che sa ascoltare.*

*Beato il politico che non ha paura.*

.....

**«Sentirsi “comunità” significa condividere valori, prospettive, diritti e doveri. Significa “pensarsi” dentro un futuro comune, da costruire insieme. Significa responsabilità, perché ciascuno di noi è, in misura più o meno grande, protagonista del futuro del nostro Paese. Vuol dire anche essere rispettosi gli uni degli altri, consapevoli degli elementi che ci uniscono. Il rapporto con gli altri non è un limite, ma dà senso alla vita» (Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella).**



\* Fedele testimone del Vangelo sotto il regime comunista in Vietnam.

## La chiesa parrocchiale di Sant'Antonio

di Luigi Samoggia

Questa chiesa è l'ultima parrocchia ritagliata dall'antico territorio ecclesiastico appartenuto a Villa Fontana. Nel 1746 l'estremo lembo nord, in gran parte vallivo e molto distante dalla chiesa parrocchiale, viene istituito in parrocchia autonoma a capo della chiesa di Fiorentina. Nel 1790, dopo forti contrarietà del parroco di Fiorentina, grazie anche all'interessamento della nobile famiglia Pepoli, titolare di gran parte dei terreni della zona e patrona del seicentesco oratorio intitolato a sant'Antonio, anche questa piccola chiesa verrà finalmente staccata con decreto papale da Fiorentina ed elevata a parrocchia.

In origine l'oratorio di sant'Antonio, situato presso il vecchio letto del torrente Quaderna, consisteva di una semplice costruzione a due spioventi, con facciata rivolta a nord e l'interno coperto da un soffitto ligneo a vista con la sola zona dell'altare protetta da una volta in arellato. Sul lato di levante sorgeva un piccolo campanile "a vela" con tre campanelle e la semplice abitazione per il curato. Col tempo vi furono eseguite opere di restauro e di modesti ampliamenti ad opera degli abitanti della zona e del patrono conte Pepoli. Risalgono all'inizio del '900 opere di carattere architettonico di tipo classico, sulla facciata di epoca settecentesca con la realizzazione del timpano alla sommità sorretto da due lesene, la finestra rotonda al posto di quella rettangolare e la più lineare cornice sul portale. All'interno il presbiterio venne ampliato e distinto da un arco di accesso retto da due colonne staccate; lesene dello stesso stile ornano le due cappelle laterali. Tra gli anni 1914-1919, la costruzione dell'isolato campanile conferisce notevole dignità all'insieme parrocchiale e visibilità allo stesso paese.

Degne di interesse sono le opere d'arte sacra all'interno della chiesa: la pala pittorica settecentesca della cappella maggiore che, oltre alla Madonna e alle Anime del Purgatorio, presenta

ai fedeli i due più venerati santi di nome Antonio. Sono da segnalare anche la statua della Madonna del Rosario, attribuita allo Scandellari e il paliotto decorato in scagliola policroma (un tempo nell'altare maggiore). Di notevole qualità artistica è la coppa neoclassica del fonte battesimale, dono del conte Grabinski, patrono ottocentesco della chiesa.

La recente costruzione di un'ampia sala attrezzata arricchisce la vivace e attiva comunità locale di validi occasioni per incontri formativi, culturali e ricreativi.



S. Antonio, la chiesa  
parrocchiale (sec. XIX).

PROPOSTA  
DI LETTURA

## Dove Dio respira di nascosto

di Claudio Campesato

**C**hi cerca trova. A cominciare da certe librerie, dove il settore religione è stato relegato in poche scansie a pelo di pavimento, per cui occorre ingnocchiarsi per scorrere i volumi. Per fortuna, quando si sa cosa cercare si rimane poco in quella scomoda posizione, e io cercavo un libro di cui avevo sentito parlare bene dal titolo *Dove Dio respira di nascosto*, di cui è autore un certo don Paolo Alliata, prete milanese.

Chi cerca trova, stavo dicendo.

Ed è proprio questo il movimento che l'autore compie in queste bellissime pagine.

Quali sono i posti dove Dio respira di nascosto?

Molti, forse tutti.

Ma Alliata, da laureato e appassionato di letteratura, vuole andare a cercare Dio nelle pagine di grandi classici o in certi famosi film.

Spesso, nei libri o nei film non viene menzionato Dio, ma con un occhio attento lo si trova nelle parole dei personaggi, nel cuore delle storie. E l'autore lo rintraccia in Rilke come in Buzzati, in Oscar Wilde come in Ridley Scott, in Calvino e in Karen Blixen, in Darwin, Primo Levi, Gianni Rodari. Lungo il suo cammino, evangelisti e profeti dialogano con poeti e scrittori, Gesù va a braccetto con Babette, Lazzaro esce dal sepolcro come i Croods escono dalla loro caverna, van Gogh incontra la Samaritana ai bordi del pozzo, e insieme vincono la solitudine.

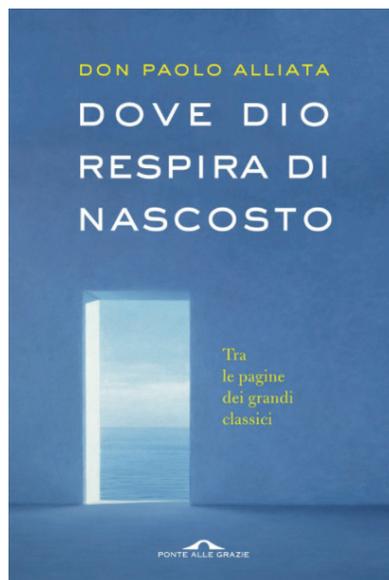
Un Dio vivo, concreto, non calato dall'alto, ma che si coglie nella potente arma narrativa, che forse noi cristiani abbiamo perduto.

Non siamo più capaci di raccontare Dio.

Alliata, invece, riesce a cogliere questo "respiro", non teme l'idea del cambiamento, dell'evoluzione, come dimostra il capitolo dedicato all'"ateo" Darwin. Senza timore ha la capacità di intuire le strutture fondamentali ed esplorare le risposte anche nei luoghi più inaspettati. Questa è la curiosità, come lui stesso scrive: «È lo Spirito di Dio che ci attira e ci spinge: coraggio, sii Uomo!». Il Dio nella nostra

tradizione è un Dio nascosto: se così non fosse, non ci sarebbe quella libertà che ci permette di esprimere la nostra umanità attraverso le nostre scelte. Siccome Dio si nasconde, dobbiamo trovarlo nel quotidiano, nelle piccole e grandi cose: l'autore lo cerca incessantemente e ci trasmette questa ricerca con tutta la sua passione. Perché la vita nei suoi lati di sole e in quelli di ombra, nel suo imprevedibile, imponderabile mistero, chiede di essere vissuta fino in fondo. E celebrata in ogni suo respiro.

Don Paolo Alliata, *Dove Dio respira di nascosto*, Ponte Alle Grazie, Firenze, 14 euro.



CINESOFIA

## La meglio gioventù

di Sofia Modelli

**C**on *La meglio gioventù* la cinematografia italiana, finalmente, può annoverare tra le sue opere un film di ampio respiro, capace di leggere la storia senza pregiudizi, capace di fornire l'affresco di un'epoca storica che abbraccia quarant'anni di tormentate vicende italiane. Ma l'opera diretta da Marco Tullio Giordana, magistralmente sceneggiata da Sandro Petraglia e Stefano Rulli, non è una fredda disamina dei fatti che vanno dall'alluvione di Firenze del 1966 fino alle vicende di tangentopoli.

Il regista milanese ci racconta della contestazione giovanile del '68, della nascita del terrorismo e del suo svilupparsi come un bubbone maligno, della crisi della Fiat all'inizio degli anni '80, di Tangentopoli, della protesta fiscale di un Bossi prima maniera, della strage del giudice Falcone e della sua scorta. E lo fa con la passione e il sentimento dei personaggi che costellano il film, i quali vivono queste vicende ora da protagonisti ora da inerti osservatori, avendo a che fare con i piccoli e grandi problemi quotidiani. Personaggi che attraversano la storia con il coraggio di chi vuol tentare di cambiare qualcosa, il coraggio di lasciare anche solo un'ombra che possa contribuire a modificare il presente per migliorare il futuro, o vi rimangono ai margini perché troppo impegnati a trovare in sé stessi un senso alla vita che stanno vivendo. Un lungo percorso di crescita, costellato di delusioni e di successi, in un mondo difficile da cambiare, ma che necessita di una grande trasformazione e di lotta continua. Una lotta che per alcuni è violenta, per altri invece è pacifica, lenta ma inesorabile, di chi dall'interno del sistema cerca di migliorare la realtà delle cose. *La meglio gioventù* è anche un film colto e consapevole. Meritevole di affrontare tematiche che hanno attraversato e modificato, anche con brucianti lacerazioni, il costume italiano – questioni come l'apertura dei manicomi (Nicola Carati, interpretato da Lo Cascio è un discepolo di Franco Basaglia) o la piaga dell'inquinamento industriale, i movimenti

politici, le brigate rosse e tanto altro.

Per chi queste cose le ha sempre sentite solo raccontare, il film diventa un'occasione perfetta per fare un salto nel passato, un passato che ha forgiato il futuro e che non bisogna dimenticare. Chi invece ha vissuto quegli anni, credo, si ritroverà in tante scene e scaturiranno sicuramente tanti ricordi passati.

*La meglio gioventù*  
Italia 2003

Regia di Marco Tullio Giordana. Con Luigi Lo Cascio, Alessio Boni, Jasmine Trinca, Sonia Bergamasco, Fabrizio Gifuni, Maya Sansa.  
Drammatico, 360' (2 parti).



# Aggiornamenti: IL PROGETTO

**I**n questi ultimi giorni si è fatto un passo importantissimo in vista dei lavori di restauro complessivo della nostra chiesa. Il progetto è stato ultimato: ci è stato consegnato ed è stato avviato ai competenti organi (Sovrintendenza per i Beni Culturali, Regione Emilia Romagna, Conferenza Episcopale Italiana) per le necessarie autorizzazioni e la richiesta di poter usufruire di fondi economici laddove sia possibile.

Il percorso richiederà ancora tempo, ma confidiamo di cominciare ad avere risposte verso la prossima primavera. In questi mesi sono stati fatti sondaggi di vario genere per predisporre i lavori che si renderanno necessari.

Intanto è continuato l'impegno di raccolta fondi che ha raggiunto la cifra riportata nel riquadro sottostante.

Ma appena si vedrà qualche cenno di inizio lavori, riprenderemo con maggiore intensità e generosità il nostro impegno.

Grazie di cuore a quanti hanno offerto un contributo periodico e dichiarato, che ci darà la concreta possibilità di attivare eventuali richieste di mutuo e finanziamento agli istituti bancari.

A tutt'oggi (**13 Gennaio**) le donazioni dei fedeli, dall'inizio della raccolta (2017), ammontano a € **100.978,00**.



# AGENDA

## Orario Sante Messe

<b>GIORNI FESTIVI</b>	Ore 8-9.30-11-18 Ore 9.30 S. Messa a Villa Fontana Ore 17 Vespri e Benedizione Eucaristica
<b>GIORNI PREFESTIVI</b>	Ore 16.45 S. Messa Prefestiva alla Casa protetta Ore 20 S. Messa Prefestiva a Villa Fontana
<b>GIORNI FERIALI</b>	<b>Lunedì</b> ore 8 e ore 20 <b>Martedì</b> ore 20 (a Villa Fontana) <b>Mercoledì</b> ore 20 <b>Giovedì</b> ore 8 (con recita delle Lodi) <b>Venerdì</b> ore 8 <b>Sabato</b> ore 16.45 (alla Casa protetta) e ore 20 (a Villa Fontana)

## Intenzioni particolari di preghiera

<b>OGNI MERCOLEDÌ</b>	Ore 20: S. Messa dei giovani
<b>PRIMO MERCOLEDÌ DEL MESE</b>	Ore 20: S. Messa per le necessità della famiglia
<b>SECONDO MERCOLEDÌ DEL MESE</b>	Ore 20: S. Messa per i nostri ammalati
<b>TERZO MERCOLEDÌ DEL MESE</b>	Ore 20: S. Messa della Caritas
<b>QUARTO MERCOLEDÌ DEL MESE</b>	Ore 20: S. Messa particolarmente per i catechisti, gli educatori e i genitori
<b>PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE</b>	Dalle ore 8.30 alle 9.30: ora di adorazione per le vocazioni sacerdotali della Diocesi
<b>PRIMO VENERDÌ DEL MESE</b>	Ore 8: S. Messa per tutte le vocazioni (sacerdotali, religiose, missionarie e di speciale consacrazione)
<b>ULTIMO VENERDÌ DEL MESE</b>	Ore 8: S. Messa a cura delle vedove

## Orario settimanale della celebrazione del Sacramento della Riconciliazione

<b>DOMENICA</b>	Dalle ore 7.30 alle 11 (nell'intervallo fra le SS. Messe) e dalle 17.30 alle 18
<b>SABATO</b>	Dalle ore 18 alle 20
<b>GIOVEDÌ</b>	Dalle ore 7.30 alle 9.30
<b>GIORNI FERIALI</b>	Mezz'ora prima della S. Messa

### Comunità in Cammino

Trimestrale informativo delle Parrocchie  
di San Mamante di Medicina e  
di Santa Maria di Villa Fontana

### Don Marcello Galletti

parroco responsabile

con approvazione ecclesiastica

Design: Camilla Albertazzi

Stampa: Centro Copie Molinella

Piazza G. Garibaldi 17/a  
tel. 051 851154  
www.parrocchiadimedicina.it

Copertina: Sorgenti del Fiume Giordano.  
Foto D. Galletti.